

Il dono del papà dell'ingegnere scomparsa nel 2016 a soli 44 anni

Il ricordo di Alessandra Bono rivive nel nuovo polo scolastico

CORTE FRANCA (vee) E' stata ufficialmente firmata la convenzione per la donazione della scuola per l'infanzia al Comune di Corte Franca. Un momento positivo per il futuro del paese, ma anche di commozione nel ricordo di **Alessandra Bono**, morta nel 2016 a soli 44 anni.

L'atto è stato firmato e vidimato ieri mattina, giovedì, davanti al segretario comunale (presenti anche componenti dell'Amministrazione), dal beneficiario, il cavaliere **Valerio Bono**, che ha messo sul tavolo ben 5 milioni di euro, e dal sindaco **Gianpietro Ferrari**.

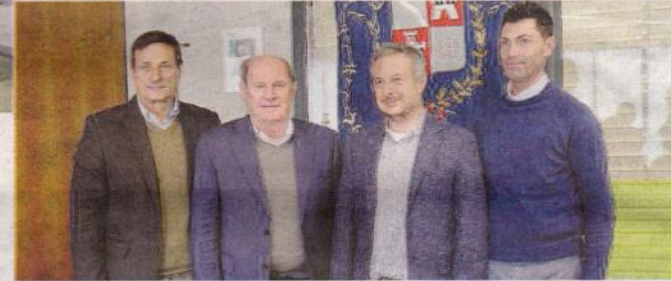
Il progetto prevede la realizzazione di un unico polo per la scuola dell'infanzia e il nido in sostituzione dei tre asili di Colombaro, Nigoline e Timoline.

Semplice e toccanti le parole del cavalier Bono: «Ho deciso di fare questo atto in ricordo di mia figlia, una donna serena e buona che si è sempre spesa nel sociale. Ha sempre cercato di aiutare i bambini e spero che potrà essere ricordata anche con l'intitolazione di questa scuola. C'è chi mi domanda cosa c'è sotto a questa scelta. Non c'è nulla, solo il desiderio di ricordare una persona che ha lottato per 12 anni contro la malattia e poi non ce l'ha più fatta».

Da parte del sindaco **Gianpietro Ferrari** è arrivato un ringraziamento a nome dell'intero paese così come da parte dell'assessore **Dario Lazzaretti**: «Con discrezione a nome di Alessandra sono state fatte diverse opere benefiche in giro per il mondo e ci piace l'idea di questo bene che parte da Corte Franca e si espande».



FIRMA Qui a destra la firma del cavaliere Bono e del sindaco. Sopra il progetto della scuola. A destra in alto Alessandra



La struttura sorgerà a Colombaro dove un tempo c'erano altre scuole nello spazio dove ora sorge un immobile in disuso, sarà su due piani con entrate separate ma collegati internamente. Al piano terra ci sarà il nido con la possibilità di ospitare fino a 45 bambini mentre la materna potrà ospitare fino a 182 bambini, con 7 aule per attività a tavolino, 5 aule per attività pratiche, spazio per le attività a corpo libero e una stanza per da usare per il refettorio.

L'intero progetto di 5 mila e 925 metri quadrati costerà 5 milioni di euro e dovrebbe essere pronto entro 20 mesi comprensivi di demolizione dell'attuale immobile e di passaggi burocratici.

Nella convenzione firmata il Comune si è impegnato a

non cambiare l'intitolazione della scuola e di mantenere vivo nei bambini il ricordo dell'ingegnere Alessandra Bo-

no. L'opera sarà non solo finanziata, ma anche realizzata dalla Sa-Fer il cui legale rappre-

sentante è Valerio Bono mentre la gestione della scuola sarà poi in capo all'associazione della tre scuole materna

che hanno deciso di unirsi in vista di questo progetto più unico che raro.

Elena Vezzoli